

# MARTEDÌ 28 MARZO

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen.**

### Inno (BOSE)

*O croce, o sola speranza  
abbraccio al cielo e agli abissi  
insegna regale di Cristo  
sei gloria di tutti i credenti.*

*Su te ha regnato il Signore  
per trarre a sé ogni cosa  
con te ha distrutto il peccato  
per darci la grazia e il perdono.*

*Sei segno del Figlio dell'uomo  
che torna glorioso dai cieli  
per dare agli uomini tutti  
il Regno promesso dal Padre.*

### Salmo SAL 23 (24)

Del Signore è la terra  
e quanto contiene,  
il mondo, con i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondato sui mari,  
e sui fiumi l'ha stabilito.  
Chi potrà salire  
il monte del Signore?  
Chi potrà stare  
nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti  
e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli,  
chi non giura con inganno.  
Egli otterrà benedizione  
dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione  
che lo cerca,  
che cerca il tuo volto,  
Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.  
Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso,  
il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.  
Chi è mai questo re della gloria?  
Il Signore degli eserciti  
è il re della gloria.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Disse Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato» (*Gv 8,28*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Noi ti lodiamo e ti benediciamo!**

- Signore Gesù, hai avuto in comune con noi la carne e il sangue, non ti vergogni di chiamarci fratelli.
- Signore Gesù, sei stato messo alla prova e hai sofferto, per questo vieni in aiuto a chi subisce la tentazione.
- Signore Gesù, apostolo e grande sacerdote della fede che professiamo, concedici di tenere lo sguardo fisso su di te.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 26,14

Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

### COLLETTA

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda perseveranti nel tuo servizio, perché anche nel nostro tempo la tua Chiesa si accresca di nuovi membri e si rinnovi sempre nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA NM 21,4-9

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, <sup>4</sup>gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. <sup>5</sup>Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

<sup>6</sup>Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

<sup>7</sup>Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché

abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti».

Mosè pregò per il popolo. <sup>8</sup>Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita».

<sup>9</sup>Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

101 (102)

Rit. **Signore, ascolta la mia preghiera.**

<sup>2</sup>Signore, ascolta la mia preghiera,  
a te giunga il mio grido di aiuto.

<sup>3</sup>Non nascondermi il tuo volto  
nel giorno in cui sono nell'angoscia.

Tendi verso di me l'orecchio,  
quando t'invoco, presto, rispondimi! **Rit.**

<sup>16</sup>Le genti temeranno il nome del Signore  
e tutti i re della terra la tua gloria,

<sup>17</sup>quando il Signore avrà ricostruito Sion  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

<sup>18</sup>Egli si volge alla preghiera dei derelitti,  
non disprezza la loro preghiera. **Rit.**

<sup>19</sup>Questo si scriva per la generazione futura  
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:  
<sup>20</sup>«Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,  
dal cielo ha guardato la terra,  
<sup>21</sup>per ascoltare il sospiro del prigioniero,  
per liberare i condannati a morte». **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

Gv 3,16

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo:  
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

**VANGELO**

Gv 8,21-30

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù <sup>21</sup>disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». <sup>22</sup>Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: "Dove vado io, voi non potete venire"?». <sup>23</sup>E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. <sup>24</sup>Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati». <sup>25</sup>Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. <sup>26</sup>Molte cose ho da dire di voi, e da giudi-

care; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». <sup>27</sup>Non capirono che egli parlava loro del Padre.

<sup>28</sup>Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato.

<sup>29</sup>Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». <sup>30</sup>A queste sue parole, molti credettero in lui.

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Ti offriamo, o Signore, questo sacrificio di riconciliazione, perché le nostre colpe siano perdonate dalla tua misericordia e i nostri cuori incerti trovino in te guida sicura. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio della passione del Signore*

P. 344

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

GV 12,32

«Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me», dice il Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Concedi, Dio onnipotente, che l'assidua partecipazione ai tuoi misteri ci avvicini sempre più ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

## **ORAZIONE SUL POPOLO**

O Dio, lento all'ira e grande nella misericordia verso coloro che sperano in te, concedi ai tuoi fedeli di piangere i mali commessi, per ottenere la grazia della tua consolazione. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Non capirono che parlava del Padre**

Chi è Gesù? È una domanda che attraversa i vangeli, e che noi stessi ci poniamo. È la domanda rivolta a Gesù durante il suo processo, e che il Vangelo di Giovanni anticipa nel confronto con alcuni farisei: «Tu, chi sei?» (Gv 8,25).

La discussione avviene nel luogo del tesoro, mentre Gesù insegnava nel Tempio (cf. 8,20). Giovanni sembra compiacersi di condurre un dialogo in due linguaggi incomprensibili e irreconciliabili tra loro. Due dimensioni si oppongono: la luce alle tenebre, l'alto («Io sono di *lassù*») al basso («voi siete di *quaggiù*»), la verità alla menzogna. Gesù parla con audacia e libertà, con *parrhesía*. Egli sa a che cosa va incontro. Sta parlando del suo andare al Padre. Le sue parole rivelano la sua identità profonda. Gesù sta in effetti rispondendo alle domande che gli vengono poste: «Dov'è tuo Padre?», «Tu chi sei?». Ma per comprendere il suo linguaggio, occorre ascoltare con fede.

---

Gesù dice: «Sono la luce del mondo» (9,5). È il linguaggio enigmatico e denso di allusioni del quarto vangelo. Giovanni prende spunto dalla situazione in cui Gesù pronuncia il suo discorso, la festa delle Capanne, durante la quale si accendevano grandi luci nel cortile del Tempio. La luce dona chiarezza, illumina il cammino verso Dio. La Parola di Dio è luce che rischiarà i nostri passi (cf. Qo 2,13; Pr 4,18-19; 6,23; Sal 118[119],105). Gesù è luce perché nelle sue parole, nella sua vita, è Dio stesso che ci parla. Se il Messia è «luce delle nazioni» (Is 42,6; 49,6), Gesù sta dicendo che egli è l'inviato del Padre, la luce che viene nel mondo, che illumina ogni uomo e che le tenebre non possono vincere (cf. Gv 1,9.5; Sap 7,26).

Ma quando Gesù annuncia il proprio esodo al Padre viene frainteso (cf. Gv 8,22). Gesù insiste dicendo che occorre confessarlo come «lo Sono» (*Egó eimi*) (v. 28): è la traduzione greca del tetragramma, il Nome impronunciabile di Dio, rivelato a Mosè sul Sinai (cf. Es 3,14). Nei sinottici Gesù rivela la propria qualità divina solo nel momento della sua passione. Anche nel quarto vangelo la rivelazione del Nome di Dio in Gesù è accostata all'immagine dell'innalzamento (cf. Gv 3,14): il sollevamento sulla croce si sovrappone all'esaltazione celeste. Solo nella gloria della croce sarà possibile riconoscere Gesù come «lo Sono». Gesù non consegna una parola su se stesso: rinvia al Padre. Gesù, la Parola, è da sempre rivolto all'ascolto del Padre, va verso il Padre (cf. 1,1). Egli è con il Padre una cosa sola.

---

**martedì 28 marzo**

L'evangelista commenta che essi non capirono che Gesù «parlava loro del Padre» (8,27). A maggior ragione, nessuno dei nostri discorsi su Dio può persuadere altri a credere... Solo ascoltando Gesù, la Parola, e mettendo in pratica i suoi comandamenti, il comandamento nuovo dell'amore, possiamo narrare qualcosa dell'amore di Dio, che è la luce della nostra vita: «Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione di inciampo» (1Gv 2,10).

Ma se nemmeno la predicazione, se nemmeno la vita evangelica possono essere abbastanza eloquenti, resta una sola cosa: accettare di essere innalzato, umiliarsi fino alla morte e alla morte di croce. La narrazione del volto del Padre passa per la via della croce. La «parola della croce» è l'unico modo di parlare di Dio senza parlare di noi stessi.

*Signore nostro Dio, tuo Figlio Gesù Cristo ha narrato al mondo le cose che ha udito nel tuo silenzio eterno: aiutaci fin dal mattino a osservare il comandamento nuovo dell'amore e il santo digiuno del silenzio, per custodire ciò che il tuo Spirito Santo opera in noi.*

## Calendario ecumenico

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Ilarione di Pelecete, igumeno e confessore (754); Bojan «Enravota» (IX sec.), martire (Chiesa bulgara).

### **Copti ed etiopici**

Aristobulo, uno dei 70 discepoli (I sec.).

### **Luterani**

Ruperto, evangelizzatore e vescovo (718).

## Feste interreligiose

### **Islamici**

Lailat al Bara'a, che può essere tradotto «notte della purificazione», che si verifica esattamente due settimane prima del Ramadan. I credenti sono invitati a cercare il perdono per i peccati commessi durante l'anno passato.